

Conferenza nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche

On. Presidente della Camera dei Deputati
Onn. Presidenti dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati

Oggetto: Art. 23, comma 2, lett. c), n. 2.1, d.d.l. n. 2994 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti)

Onorevoli Presidenti,

la Conferenza nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche, in rappresentanza dei Direttori dei Dipartimenti Universitari dell'Area scientifica 12 e dei Responsabili delle relative Strutture didattiche di raccordo, esprime forte preoccupazione per la previsione volta ad introdurre, tra i requisiti per l'accesso al concorso nazionale per l'assunzione di docenti nella scuola secondaria statale, il conseguimento di un numero minimo di 36 crediti formativi universitari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e in quelle concernenti le metodologie e tecnologie didattiche.

L'introduzione di siffatta disciplina si rivelerebbe gravemente pregiudizievole per i numerosi laureati in giurisprudenza che ambiscono all'insegnamento nella classe di concorso in discipline giuridiche ed economiche. Essi, pur essendo tra i più titolati in ragione del percorso di studi intrapreso, si troverebbero ingiustificatamente costretti a ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro per acquisire il numero minimo di crediti previsto. Tale numero di crediti, inoltre, anche nella prospettiva di una riforma del tradizionale percorso formativo dei laureati in giurisprudenza, non potrebbe essere affatto conseguito senza sacrificare le indefettibili esigenze di formazione necessariamente legate all'esercizio delle classiche professioni forensi.

Si auspica, pertanto, che, in sede di approvazione del disegno di legge, anche in ossequio al principio del *favor participationis*, venga espunto il requisito del conseguimento di un numero minimo di crediti formativi universitari nelle discipline sopra richiamate.

Con i migliori saluti ed auguri di buon lavoro

Bologna, 15 maggio 2015

Il Presidente della Conferenza

Prof. Giovanni Luchetti

